



Inf-Ordine



maggio 2013

- Notiziario interno - stampato in proprio -

Anno 16 numero 88

ASSEMBLEA 2013

ORDINE DEL GIORNO

- 1) - Nomina Segretario dell'Assemblea
- 2) - Relazione del Presidente
- 3) - Rendiconto di cassa
- 4) - Interventi
- 5) - Votazioni su relazione e rendiconto
- 6) - Votazione modifiche al Regolamento
- 7) - Incontro 2014
- 8) - Assemblea 2014
- 9) - Riunioni del Consiglio
- 10) Attività future
- 11) Varie ed eventuali

9

Si ricorda che secondo quanto deciso nella precedente Assemblea non sono più valide le deleghe ma ciascun Cavaliere può inviare una memoria scritta relativa ai punti dell'Ordine del Giorno

Per comodità in seconda pagina si ripetono le notizie già inviate nel numero scorso con particolare riguardo ai tempi della prenotazione !!!!!!!!!



Assemblea Annuale dell'Ordine Scout di San Giorgio 25-26 Maggio 2013

Luogo, Vedriano, 578 m. slm , Casa di Caccia della Sezione di Reggio Emilia. Dal casello dell'Autostrada in direzione San Polo d'Enza, Ciano d'Enza/Canossa, Cerezzola, Trinità, Vedriano.

Tempo di percorrenza da Reggio Emilia città, circa 45 minuti

La casa si trova adiacente alla chiesa del paese

Pernottamento E' ovviamente possibile pernottare presso la Casa di Caccia su letti a castello e avendo al seguito il sacco letto o nel terreno adiacente con tenda al seguito, o prenotando entro il 3 Maggio una sistemazione in B&B o Agriturismo nei pressi della casa di caccia (mediamente distanti 5-10 chilometri). In quest'ultimo caso il costo per il pernottamento in camere matrimoniali con bagno privato e prima colazione è di 30€a persona.

Nell'uno e nell'altro caso si prega di confermare la propria partecipazione e la sistemazione scelta entro e non oltre il 3 Maggio 2013 a : doriano.guerrieri@cngai.it

Quota, per chi pernotta presso la casa di caccia, la cena del 25, la colazione ed il pranzo del 26 è fissata in 30 €per pp.

Per chi pernotta in tenda o in strutture esterne 25 €per pp.

In entrambe le quote sono previste le spese di segreteria dell'OSSG

Nei pressi della casa di caccia è possibile pranzare presso il Ristorante Pietranera di Vedriano (0522/870420-870155) o sulla strada per Vedriano a Trinità presso il Ristorante Notari (0522/876316) .

Con modeste deviazioni si può raggiungere il Castello di Rossena, la torre di Rossenella, i ruderi del Castello di Canossa, con relativo museo o sempre sulla strada per Vedriano acquistare ottimo Parmigiano Reggiano presso la Latteria Sociale di Selvapiana.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Collare, fratelli e sorelle Cavalieri, l'anno del Centenario dello Scautismo in Italia ha visto il Corpo Nazionale impegnato in una serie di attività a cadenza quasi mensile. In ognuna di queste l'Ordine e' stato presente con i propri Cavalieri spesso anche con funzioni di servizio e conduzione.

L'impegno dell'Ordine e' stato concreto anche durante attività delle branche con la partecipazione allo Scout Trophy e con l'organizzazione, la conduzione e la direzione del convegno Giungla.

Numerose le conferenze alle quali singoli Cavalieri hanno partecipato in veste di relatori nelle varie realtà locali alla presa con festeggiamenti o per l'anniversario associativo o per quello della propria sezione.

Le riunioni del Consiglio dell'Ordine sono diventate momenti di conoscenza e ascolto con realtà locali: Bondeno e Firenze, per quest'anno.

Il volume a ricordo degli insigniti maschi dell'Ordine e' stato completato, non senza difficoltà.

La borsa di Studio Antonio Viezzoli e' stata assegnata; il bando successivo e' stato ricalibrato e, ancor prima che venisse ufficializzato sui canali associativi, ha visto due adesioni.

E' stata data informazione, per il tramite di Inf-ordine e del sito di tutte le situazioni nelle quali singoli Cavalieri siano stati parte attiva (e sia stato reso noto al sottoscritto o al Segretario) e, sarebbe solo mancarVi di rispetto, il ripetere tutto in questa relazione.

Mi sento di poter dire che siamo in cammino e lo siamo lungo la direzione che anche le recenti assemblee hanno indicato.

In quest'anno ci hanno lasciato tre insigniti: Laura Zumin Aiuto Cardone, Valentini Walter e Helene Spycher da noi tutti conosciuta come Sciosciò: Praterie verdi a tutti loro!

Dal 23 aprile abbiamo tre nuovi cavalieri scelti per referendum e un nuovo cavaliere scelto dall'Assemblea Nazionale: il Capo Scout.

Fin qui il riassunto schematico, quasi minimalista, di quanto accaduto, mi addentro, ora, alla consueta lettura e riproposizione del significato sul nostro essere Cavalieri e, ancor di più, sul nostro essere Ordine.

Parto da una riflessione che avevo già esternato in occasione dell'incontro in ricordo di Alberto Medoro e Antonietta Savini: la partecipazione. Sia il Convegno storico del Centenario che la Cerimonia al Verano hanno avuto presenze – a mio personale avviso – assai ridotte.

Sono rimasto sconcertato, poi, quando nel giungere a Rocca di Papa ho saputo che i delegati della Sezione di Roma erano stati lì convocati - in contemporanea con la commemorazione di Carlo Colombo - per decider su come votare in Assemblea. Delegati di molte sezioni erano giunti nella suggestiva città alle porte della Capitale senza sentire il bisogno di affacciarsi al Cimitero monumentale anche solo per un istante.

Ambedue gli incontri erano stati decisi dalla dirigenza del Corpo Nazionale e pubblicizzati per tempo. Sono stati due momenti unici e per molti aspetti non ripetibili (se non altro nel loro valore più immediato), erano stati programmati e studiati per parlare al cervello e al cuore di tutti.

Lontano da me giudicare il comportamento del singolo o valutare le scelte delle Sezioni ma sarebbe complice non cogliere un problema in questi accadimenti. Da che cosa deve nascere il senso di appartenenza al Corpo Nazionale? Essere "coscientemente disciplinato" non significa anche prendere parte attiva a momenti pianificati e identificati come "importanti" dalla Dirigenza dell'Associazione? Essendo ambedue attività che proiettavano l'immagine del Corpo Nazionale all'esterno non avrebbero anche dovuto essere vissute come messaggio verso "tutti coloro che ci guardano"?

Credo che la medesima osservazione potrebbe essere estesa al convegno tenuto a Milano, pur essendo stato dedicato a un tema forse un pochino più di “nicchia” e da addetti ai lavori.

Eppure i primi segnali erano stati luminosi: I giardini di Villa Pamphili ci hanno visto protagonisti e con un inizio del genere era lecito attendersi una sorta di crescendo in partecipazione ed entusiasmo che giungesse fino al Campo Nazionale.

Non scrivo questo per rivangare accadimenti che hanno poi rappresentato una cesura nella vita associativa e tanto meno per prendere tardiva parte alla discussione su chi sia il responsabile quanto invece per ragionare con Voi su come contribuire alla costruzione di un legame associativo valido e forte che mi piacerebbe definire ancora fraterno.

Chiunque venga chiamato al vertice dell’Associazione e con qualunque maggioranza (fosse anche l’unanimità) come può pensare di guidare, indirizzare, dirigere, indicare il sentiero se mai ha la consapevolezza di avere tutti noi dietro di sé? Com’è possibile lavorare e crescere in un’Associazione dove le decisioni importanti vengono prese solo per poterle rimettere in discussione il giorno seguente facendo ripartire un meccanismo di distinguo e considerazioni ulteriori?

Non ho risposte valide per l’Associazione nel suo intero, esprimo solo qualche considerazione che mi guida e che spero possa diventare di aiuto per tutti i fratelli e le sorelle scout che abbiamo la ventura di trovare nel nostro cammino e ancor più per quelli che noi abbiamo la volontà di andare a cercare nei loro terreni di caccia.

Ritengo che la base di partenza del nostro ragionare non possa prescindere da due parole: rispetto e condivisione. Rispetto deriva dal latino *re – spiciere* che significa “guardare dietro”. E’ un termine che ci è familiare in quanto ci ricorda il nostro andare lungo il cammino, l’ascesa in una via alpinistica, la pagaiata lungo il corso di un fiume. Ogni volta che ci arrestiamo, ci mettiamo in sosta, facciamo il punto rotta come prima operazione guardiamo indietro per capire da dove veniamo e quanto abbiamo fatto. E’ un momento intimo e di estrema umiltà perché non nasce dalla convinzione ma dal dubbio. La convinzione è il guardare avanti, l’assertività che ci guida alla meta mentre il guardare indietro è figlio dell’interrogarsi su dove siamo, su quale cammino abbiamo fatto. Quanto vediamo, poi, è nobilitato e completato dalla fatica che abbiamo compiuto, dai sentimenti che abbiamo vissuto, dalla felicità del cammino così come dal dolore per chi è venuto a mancare.

Guardarsi indietro significa riappropriarsi di sé e della propria dimensione. Per questo motivo il rispetto non può essere chiesto o preteso; si può chiedere fiducia, si può ottenere stima ma il rispetto si può solo creare nel senso che lo costruiamo noi con le nostre opere e con il nostro andare.

La condivisione implica il mettersi tutti attorno e lo spartirsi sia aspetti materiali (cibo, incarichi, vestiti, denaro) sia aspetti spirituali (visione, mete, pensieri, affetti). Si condivide ciò che si sente di possedere in atto o in potenza. Si condivide per sentirsi parte e far sentire gli altri parte della situazione e della realtà. Si condivide solo ciò che unisce e non ciò che divide.

L’essere parte, il sentirsi parte, il divenire parte di un movimento e di un’associazione nasce solo attorno a valori, ideali e scelte che sono irrinunciabili e forti. Dobbiamo riportarci alle origini della nostra adesione (il rispetto) e mettere in comune con gli altri quanto abbiamo appreso e compreso (la condivisione). Se vogliamo diventare una famiglia dobbiamo cominciare dai fondamenti, dal significato di essere scout e di aver aderito a una vita fatta di gioco, avventura e servizio, orientata da principi e valori. Le scelte associative, importanti indubbiamente, possono essere cambiate da un voto di maggioranza, i principi no.

E’ da questi che dobbiamo ripartire, con rispetto e condivisione, per costruire un tessuto umano che renda i singoli parti di gruppi e i gruppi diventino Sezione e Associazione.

Lo Scouting è nato ed esiste attorno a una vita reale e concreta. Chiediamo a chiunque dei nostri giovani iscritti a conoscere la Sua vita (senza alcuna omissione) e, ogni anno, celebriamo il 22 febbraio ovvero la giornata del Fondatore per dirla al maschile e del Pensiero per dirla al femminile. Non solo lo Scouting non sarebbe nato senza B.P. ma, ribadiamolo una volta ancora, non esisterà più il giorno che di lui ci si dimenticasse o, peggio, rimanesse solo un nome di un ritratto che in qualche sede ancora farà mostra di sé.

Lo Scouting senza B.P. diventerebbe un'opera caritatevole, basata su buone intenzioni e lodevoli propositi ma non sarebbe più quella forma di vita attiva che fa crescere i giovani in una dimensione di autoeducazione a fianco di fratelli e sorelle maggiori che si trovano più avanti lungo il sentiero solo perché hanno montato la propria tenda un numero maggiore di volte, hanno lavato più pentole, hanno compiuto un numero maggiore di buone azioni e hanno acceso un numero a tre o quattro cifre di fuochi, in tutte le condizioni.

Il senso di appartenenza e il motivo di continuare ad appartenere al movimento scout si concretizza e si attualizza ogni giorno nella scelta di vita che pretende di fare della Promessa scout il proprio sestante e della Legge scout la propria bussola. Ciò che è gioco, avventura, servizio negli anni giovanili diventa vita attiva, ricerca del bisogno e risposta al bisogno incontrato nella vita adulta.

E' sinonimo di ricchezza vedere che i ragazzi che si accostano criticano e non si accontentano di poche parole quando parliamo loro degli ideali (dovere verso il Trascendente, verso Se Stessi e verso gli Altri secondo i documenti internazionali dovere verso Dio, Patria e Famiglia nella nostra formulazione con un rimando a sé stessi nel "agire sempre con disinteresse e lealtà") ed è sinonimo di coscienza associativa sapere che i loro fratelli e sorelle maggiori sanno spiegare, con entusiasmo e senza vergogna, il significato di ognuna di queste parole.

Il compito nostro come Cavalieri è quello di dimostrare con la nostra vita (professionale, familiare e scout) che quegli ideali li seguiamo e li serviamo in ogni momento. Chi ci osserva deve vedere in noi il successo di una vita che può cambiare in ogni momento perché siamo sempre disposti a raccogliere nuove sfide. B.P. ci ha detto di mantenere la Promessa anche quando non saremo più stati "boy scout" ma cittadini, uomini e donne.

Dobbiamo essere pronti e volenterosi a discutere e confrontarci con tutti non alla ricerca di un minimo comune denominatore ma nella convinzione che quanto ha aiutato noi a crescere e a renderci persone di successo (se così non fosse ognuno di noi è chiamato a una severa autocritica) possa essere donato a fratelli e sorelle più giovani. Il trapasso delle nozioni è caposaldo nella vita del reparto ma rimane lo strumento principe in tutti i momenti del sentiero per donare esperienza, felicità, amore.

Leggendo quanto viene scritto sui moderni strumenti di comunicazione sociale sembra che lo Scouting in generale e il Corpo Nazionale sia affetto da un pirronismo esasperato che relativizzando ogni aspetto e idea promuova l'esatto contrario di ciò che B.P. ha vissuto, scritto e insegnato fino agli ultimi giorni della sua esistenza terrena. Si coglie la convinzione che invece di cercare di aderire con sempre più forza agli ideali che il fondatore ha indicato come irrinunciabili si cerca di piegare i medesimi alle proprie scelte di vita politiche, religiose, filosofiche.

Ricordiamoci e ricordiamo che si entra nello Scouting per crescere e non certo per rimanere come si è, per migliorarsi e non per abbruttirsi, per portare bene la propria persona e non per rivedere al ribasso i livelli in modo da sedersi sopra comodi. Saltare la staccionata dell'impossibile significa impegnarsi ogni giorno in qualsiasi sfida la vita ci proponga. Non può esistere senso di appartenenza in un'Associazione e in un Movimento ove ognuno si sente a casa perché accetta ciò che gli piace e cancella ciò che gli sembra stonato. Non si entra nel grande gioco

votando un documento di intenti ma prestando una Promessa che è così semplice e diretta proprio perché indica i principi e illustra i valori.

Come vorrei che i nostri incontri, tutti i nostri incontri, fossero il momento nel quale ognuno di noi potesse migliorarsi guardando i fratelli e le sorelle scout che ha al fianco senza badare da quale Sezione vengono, quale età hanno, quale dialetto parlano. Migliorarmi nel portare l'uniforme con stile e semplicità perché lo vedo in un fratello, migliorarmi nel senso di fratellanza perché noto la capacità di servizio di una sorella, migliorarmi nel mio dovere verso Dio, Patria e Famiglia, perché vedo fratelli e sorelle scout che nella propria vita sono elementi di esempio per tutta la comunità ove essi operano.

Come anelerei che qualsiasi incarico associativo venisse affidato al fratello o alla sorella scout più in gamba e che questi, appena scorgesse qualcuno più preparato di sé, gli lasciasse il posto e diventasse suo collaboratore. Non è creando commissioni, gruppi di studio e tavoli di discussione (ognuno con il proprio coordinatore, incaricato, responsabile) che si costruisce un luogo condiviso, un'Associazione, un movimento. La struttura e gli organismi esistono solo se migliorano e aumentano la possibilità delle singole unità di vivere lo scoutismo in mezzo ai prati o nelle periferie più degradate della città.

Ritroviamo il coraggio di dire, con un sorriso, che vi è più scoutismo in una riunione di pattuglia che in una conferenza mondiale.

Sfruttiamo la crisi che attanaglia i nostri giorni e che si abbatte su tutti noi per ritrovare il senso della semplicità scout: un prato sotto casa, una tenda per la notte o una truna scavata nella neve, un fuoco su delle pietre o una lampara appesa nella nostra canoa.

Nei momenti di sosta insegniamo loro a guardare indietro e a essere trasparenti con chi sta loro intorno. Costruiremo un Corpo Nazionale basato sul rispetto e la condivisione e, ancor più, col niente contribuiremo a "costruire" uomini e donne che sapendo vivere bene e divertirsi nell'essenziale sapranno rendere luminosa la loro vita e la vita di coloro che incontreranno nella strada ogni giorno.

Federico Lunardi

Nel Giorno di San Giorgio 2013

"Che cosa chiedi?"

"Diventare Esploratore d'Italia"

"Per quanto tempo?"

"Se Dio vuole, per sempre"

RESOCONTO DI CASSA

(periodo dal 20/05/2012 AL 25/05/2013)

riporto gestione precedente

€ **10.178,75=****ENTRATE**

1- Impegni anno 2012	€	1.610,00=	
1 - Impegni anno 2013	€	460,00=	
9 - Contributi volontari per Terremoto Emilia	€	360,00=	
3- Vendita materiali	€	15,00=	
9 Contributo una tantum	€	70,00=	
2- Avanzo Assemblea 2012	€	79,00=	
	€	<u>2.594,00=</u>	€ 2.594,00=
			€ 12.772,75=

USCITE

6- Contributo Settore Formazione	€	1.050,00=	
Contributo Sez. Bondeno	€	500,00=	
Targa Colombo	€	145,00=	
Stampa libri "Alfabeto Scout"	€	680,00=	
Premio Costa 2012	€	300,00=	
Acquisto magliette Scout Trophy	€	1.360,00=	
Premio di laurea "A. Viezzoli"	€	2.200,00=	
5- Postali	€	98,40=	
4- Cancelleria	€	51,90=	
10 Bancarie	€	17,75=	
	€	<u>6.403,05=</u>	€ 6.403,05=

AVANZO GESTIONE 2012€ **6.369,70=**-
-Vedriano (RE)
25. maggio.2013Raffaello Simi
(Segr. Tes. OSSG)

PROPOSTA DI MODIFICA ALLO STATUTO E REGOLAMENTO

MODIFICA ARTICOLO 2 DELLO STATUTO:

*“Gli insigniti della distinzione di San Giorgio sono denominati Cavalieri di San Giorgio **nelle due distinzioni di Cavaliere e di Ciollare dell’Ordine.**”*

AGGIUNTA ARTICOLO AL REGOLAMENTO:

“ Il Presidente in carica può elevare al rango di Collare dell’Ordine , su consiglio dei Collari già insigniti e dei Fratelli e Sorelle che hanno già svolto il servizio di Presidente dell’Ordine, i Cavalieri che per la propria opera, per il proprio stile e per l’osservanza della Promessa e della Legge Scout, hanno continuato a servire lo Scautismo con il proprio servizio svolto in modo attivo anche all’interno dell’Ordine medesimo.

Il Presidente può nominare fino a tre Cavalieri per il proprio mandato fino, comunque, al numero fissato di sette Collari in attività.2

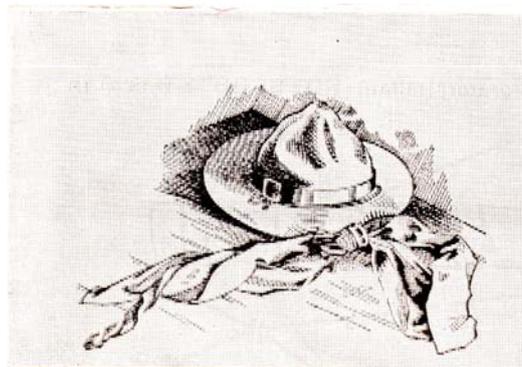
MODIFICA ARTICOLO 8 DELLO STATUTO:

PROPOSTA

“Il Presidente e il Consigliere designato alla carica di segretario/tesoriere rimangono in carica cinque anni. Gli altri due Consiglieri per anni tre.”

MOTIVO : Il Presidente si trova di fronte ad un orizzonte più vasto della propria attività. Il Presidente è in carica nei momenti di rinnovo delle cariche associative (del CNGEI) creando una sorta di stabilità, qualora necessitasse. Il cambio dei due Consiglieri nell’arco del quinquennio è garanzia di aggiornamento e condivisione di scelte e di responsabilità.”

NOTA: La presente modifica, se accettata, diventerebbe operativa dall’Assemblea del 2015 e non riguarda l’attuale Presidente e Consiglio che arriverà alla normale scadenza di tre anni.





CORPO NAZIONALE GIOVANI ESPLORATORI ED ESPLORATRICI ITALIANI

Venezia, 15 Aprile 2013

Caro Presidente dell'OSSG Federico,

dopo aver fatto passare un po' di tempo sono a scriverti, prima di tutto per ringraziarti di come hai svolto e stai svolgendo il tuo servizio al CNGEI, inoltre, per il periodo di riflessione che mi hai lasciato senza interferenze. Immagino, non sia stato facile, la tua azione rispettosa nei miei confronti che non finirò mai di apprezzare.

Sono stati molti i momenti nei quali sarei voluto intervenire, ma non ho mai reputato essere il momento giusto, per me, ma soprattutto per il bene dell' Associazione stessa.

A distanza di oltre due anni, ritengo di poter rientrare nella vita del nostro CNGEI seppur sobriamente, sono così a chiedere a te ed all'Ordine tutto, di prendere in considerazione di svolgere l'incontro annuale dell'Ordine Scout di San Giorgio del 2014 in territorio veneziano, nell'occasione del Quarantesimo della Sezione di Venezia.

Buona Caccia
Roberto

Assieme alla mia Presidente di Sezione siamo ad inviarti quanto segue:



membro degli
organismi
internazionali



WOSM



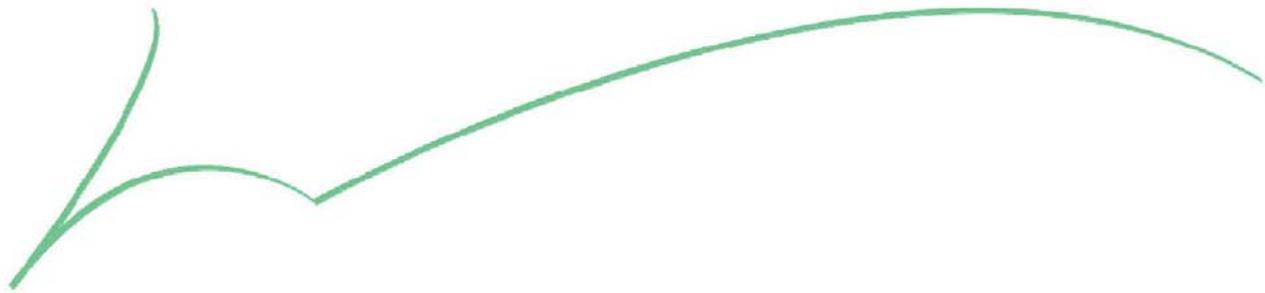
WAGGGS

Associazione Scout Laica

Associazione di Promozione Sociale (ed) Ente Morale sotto l'Alto Patronato del Capo dello Stato
Sede Centrale: V.le di Val Fiorita n. 88, 1° Piano Int. 7 00144 ROMA CF 80149370589
tel. +39 06 83769040 fax +39 06 83769051 email sc@cngel.it www.cngel.it

C.N.G.E.I.
Sezione di Venezia

Via Cavour 8, 30175
Marghera (Venezia)
www.scoutvenezia.it
email venezia@cngel.it



Carissimi Fratelli Scouts dell'OSSG,

Siamo molto lieti di scriverVi per invitarVi ad un avvenimento davvero molto importante per tutti noi. La nostra Sezione si appresta a festeggiare i suoi primi quarant'anni di attività e noi stiamo preparando con molto entusiasmo alcune attività davvero speciali per celebrare in modo adeguato questo evento.

Saremmo onorati se i fratelli dell'Ordine di San Giorgio prendessero parte a questi avvenimenti e intrattenessero la cittadinanza invitata ad una tavola rotonda sullo scoutismo laico portando la loro esperienza e le considerazioni maturate in una vita al servizio degli insegnamenti di Baden Powell.

Con l'occasione di questi festeggiamenti ci farebbe piacere accompagnare il vostro intervento organizzando una mostra ed allestendo un vero e proprio museo dello scoutismo aperto alla città e presentando un libro nel quale saranno raccolte le nostre esperienze di caccia.

Ci riempirebbe d'orgoglio ospitare l'Assemblea Annuale dell'Ordine nel 2014 per l'occasione abbiamo coinvolto il Cav. Roberto Cenghiaro ed è nostra intenzione coinvolgere anche il Cav. Furio Zuliani fondatore della Sezione.

Speriamo possiate accogliere la nostra proposta aiutandoci nella realizzazione di un piccolo sogno: "Unire la nostra gloriosa storia passata al Nostro giovane e rigoglioso futuro". Grazie fin d'ora per tutto ciò che potrete fare per aiutarci in tale senso.

Buona Caccia.

La Presidente di Sezione
Silvia Silvestrini

Cav. OSSG Roberto Cenghiaro

Associazione di Promozione Sociale (ed) Ente Morale sotto l'Alto Patronato del Capo dello Stato
Sede Centrale: V.le di Val Fiorita n. 88, 1° Piano int. 7 00144 ROMA CF80149370589
tel. +39 06 83769040 fax +39 06 83769051 e-mail sc@cngel.it www.cngel.it



C.N.G.E.I.
Sezione di Venezia

Via Cavour 8, 30175
Marghera (Venezia)
www.scoutvenezia.it
email venezia@cngel.it

ATTENZIONE!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Come già annunciato nel numero precedente di Inf-Ordine è stato acceso un conto corrente intestato a "Ordine Scout di San Giorgio" presso la filiale della Cassa di Risparmio di Bolzano di Via Orazio in BZ.

Il codice IBAN precedentemente comunicato era mancante di uno zero nell'ultima parte.

Ecco quello corretto per poter effettuare versamenti:

IT67V0604511617000005000861

Elenco appartenenti all'Ordine

1	ACERENZA VOLTA Giuseppina - Via Brigata Salerno 40/7 - 16147 Genova -	010/3773037		cadupinsori@hotmail.com
2	ADAMI CarloMatteo - Via Carroccio 16 - 20123 Milano	02/89404217	335/383384	
3	ADAMI Francesco - Via Circo 18 - 20123 Milano	02/86451336	335/5985953	adami.francesco@tiscali.it
4	ADAMI CORRADINI Enrica - Via Valentini 1—42030 Puianello RE	0522/889593		cecorra@tin.it
5	AMBROSETTI Marco - Via Zambonini 59 - 42100 Reggio Emilia	0522/304074		marcoa@comune.re.it
6	BARBIERI Nicola - Via Roma 18—42100 Reggio Emilia	0522/454861	347/1671830	nicola.barbieri@unimore.it
7	BOETTI Luca - Via M. di Canossa 8 - 42100 Reggio Emilia	0522/438985		boetti@ifoa.it
8	BOCCHINO Luigi - Via R. Stanziale 40 - 80046 S.Giorgio a Cremano	081/7752014		luigi.bocchino@fastwebnet.it
9	BOTTA Maria Angela - V.le A. Righi 53 - 50137 - Firenze		338/2655176	ma.botta@yahoo.it
10	CALVI Barbara - C.so Garibaldi 1—42121 Reggio Emilia	0522/1872038	347/9801614	bcalvi@gmail.com
11	CASULLI Francesco - Via V. da Gama 109/3 - 24045 - Fara Gera D'adda	0363/399968	347/2582615	f_casulli@hotmail.com
12	CENGHIARO Roberto - Via Sicilia 6 - Borgnago di Mira 30034 VE	041/5630543	393/4903907	roberto.cenghiaro@cngei.it
13	CORDA Guido - via Gustinelli 21 - 24022 Alzano Lombardo	035/510408		gucord@tin.it
14	CORRADINI Cesare - Via Valentini 1— 42030 Puinello RE	0522/889593		cecorra@tin.it
15	CORRADINI Enrico - C.so Garibaldi 1 - 42100 Reggio Emilia	0522/1872038	347/0544196	enrico.corradini@cngei.it
16	CORRADINI Michele - V.le Timavo 85 - 42100 Reggio Emilia	0522/454633		michecorra@studioanzillotti.it
17	CRESTA Mauro - Via Contub. G.B. d'Albertis 11/10 16143 GE	010/515432	347/4012129	mauro.cresta@fastwebnet.it
18	CRETI SIMI Cristina - Loc.Peneto 9/A 52030 Staggiano AR	0575/360683	347/1972902	cri.bz.ar@gmail.com
19	DAL FIOR Francesco - Via A. Badile 16 - 37134 Verona	045/8402826	340/5884637	francesco.dalfior@gmail.com
20	De GIORGIS Luca - Via XXV aprile 20 - 40026 Imola	054/227391	347/5388748	degiorgis@tin.it
21	DEL PERO Luigi - Via 2 Giugno 28/c - 20094 Corsico Milano	02/48022092	333/6408873	luigi.delpero@fastwebnet.it
22	DELLA TORRE Fiorenzo - Via G. Deledda 10 - 22100 Como	031/541279		como@lemarmotte.it
23	GIROTTI Marco - Via Alessandria 21/A/12 - 39100 Bolzano	0471/919413	339/8227042	marco.emilio.girotto@sparkasse.it
24	GARGIULO Luigi - Via Odofredo II n° 39 - 40026 Imola	0542/628636	338/4652754	gargiulo.luigi@hotmail.com
25	GUERRIERI Doriano - Via Elba 13 - 42100 Reggio Emilia	0522/284312	348/6537122	doriano.g@pico.it
26	LOMBARDI Marco - Via P. da Canobbio 37 - 20122 Milano	02/72011927	335/8086588	marco.lombardi@fastwebnet.it
27	LUNARDI Federico - Via Planggen 4 - 39054 Nova Levante BZ		333/2961058	docafgh@yahoo.it
28	MAGGIARI Giorgio - Nuova. panoramica dello stretto - Via Boito - Palazzina A - 98100 Messina			
29	MAGGINI Lorenzo - Via Scipione Ammirato 81 - 50136 Firenze	055/676081	347 3619798	lorenzomaggin@gmail.com
30	MAILLI Tiziano - Via Antonio Panizzi 3 - 42122 Reggio Emilia		349/7881182	tiziano.mailli@gmail.com
31	MANDATO Tommaso - Via Madonna del Pantano 170 - 80014 Giugliano in Campania NA		335/6607496	mandatoma@virgilio.it
32	MARASTONI Cesare - Via Albere 33 - 37138 Verona	045/567632	338/4058609	cesaremarastoni@alice.it
33	MARCACCI Monia - Via di Peretola 252 - 50145 Firenze		347/7732558	monia.marcacci@cngei.it
34	MARZANNI Riccardo - Via Piemonte 10- 24050 Zanica BG	035/671589		riccardomarialba@aliceposta.it
35	MONDINI CORDA Lucia - Via Gustinelli - 24022 Alzano Lombardo	035/510408	339/3144978	gucord@tin.it
36	OSTINELLI Danilo - Via Carlo Cattaneo 2 - 22063 Cantù - CO	031/7073079		
37	PACE Paolo - Via Luchino del Verme 90 - 00176 Roma	06/296670		paolo.pace@comune.roma.it
38	PALOSCHI Franco - Cà Tommaso di sotto 34 - 61033 Fermignano PU	0722/331111	339/5795585	francopaloschi@virgilio.it
39	PAOLETTI Dario - Via Stradazza 57 - 31056 S.Cipriano di Roncade TV	335/6199283		dario.paoletti@studioniero.com
40	PARASCANDOLO Biagio - Via G.Orsi 15/a Parco Grazia 80128 NA	081/3721358	328/8330133	escandolo@mclink.it
41	PASSERA Marialba—Via Piemonte—24050 Zanica BG	035/671589		riccardomarialba@aliceposta.it
42	PICCARDI PierTommaso - P.zza Giotto 13 - 52100 Arezzo	0575/26788	328/1162335	ptpiccardi@gmail.com
43	PIRANI Isabel - Via Zambonini 59 - 42100 RE	0522/304074		ispirani@tin.it
44	POPPI Elena - via Roma 18 - 42100 Reggio Emilia	0522/454861		elena.poppi@unimore.it
45	ROSSI Enrico - Via T.Tasso 9 - 36100 Vicenza	044/920659	333/6515403	ocirne_vi@libero.it
46	SIMI Raffaello - Loc. Peneto 9/A - 52030 Staggiano AR	0575/360683	347/9656575	raffaello49@gmail.com
47	SISTO Davide - Via Arpino 119- 80026 Casoria - NA	081/7593148	338/3064076	davis@teletu.it
48	TANZINI Maurizio - Via Beruto 12 - 20131 Milano	02/70632466		maurizio.tanzini@tin.it
49	TITO Ottorino - Cas.Post 70 .U.P. succ.1 Centi Colella 67100 L'Aquila		349/4652390	ottorinotito@libero.it
50	TRAVAGLIATI Vittorio - Via F.lli Bronzetti 5 - 37126 Verona	045/8345781	347/0053552	eliatrava2@yahoo.it
51	VOLTA Agostino - Via Brig. Salerno 40/7 - 16147 Genova	010/3773037	338/6076268	cadupinsori@hotmail.com
52	ZAGAMI Carlo - Via S.Paolo 9/C - 89125 Reggio Calabria	0965/890324	346/5254062	czagami@notariato.it
53	ZAPPACOSTA Ermanno - Via Tito Speri 20 - 65123 Pescara		338.1816145	ermanno.zappacosta@virgilio.it